

## **RISCHI ON LINE ED EDUCAZIONE AFFETTIVA**

***(LE PARTI EVIDENZIATE SONO CLICCABILI; RINVIANO AD APPROFONDIMENTI, VIDEO, EBOOK, NORMATIVA ....)***

L'uso di internet e delle nuove tecnologie è diventato sempre più precoce, frequente e intenso per le nuove generazioni, che si ritrovano quindi ad affrontare dinamiche specifiche dei nuovi ambienti online, legate all'identità, alle relazioni, alla privacy, alla reputazione, alla produzione, distribuzione e fruizione di contenuti. Il rapporto tra giovani e nuove tecnologie va concettualizzato in ottica di rischi e opportunità come facce di una stessa medaglia. Recenti ricerche (EU kids online) hanno infatti mostrato che all'aumentare delle opportunità aumentano anche i rischi, suggerendo quindi di lavorare a strategie di mediazione e prevenzione per un uso consapevole e creativo.

Dobbiamo chiarire innanzitutto cosa intendiamo per uso responsabile: utilizzare uno strumento in modo sicuro e consapevole significa in primo luogo conoscerlo tecnicamente, cioè avere dimestichezza con tutte le sue potenzialità e "implicazioni".

Ma questo elemento da solo non basta: se Internet e cellulari possono essere considerati qualcosa di più che semplici strumenti, in quanto sono in grado di collocarci all'interno di un sistema di relazioni, di una "piazza", il loro utilizzo responsabile implica la capacità di gestire con un certo grado di lucidità i rapporti che si sviluppano in tale ambiente, giungendo a riconoscere e gestire le proprie emozioni. Essere consapevoli, ad esempio, di subire il fascino di un incontro in rete, o di sentirsi offesi per il comportamento online di qualche amico, o del turbamento prodotto dalla visione di certe immagini, o del tipo di influenza che possono produrre determinate informazioni.

### **Rischi online**

Ci limiteremo qui ad indicare le tipologie più ricorrenti di rischi legati alle attività online, mentre proposte operative e strategie di prevenzione saranno affrontate nel prossimo capitolo:

- Cyberbullismo: è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole.
- Adescamento online: gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti possono utilizzare la rete per entrare in contatto con loro e instaurare gradualmente una relazione intima e/o sessualizzata attraverso il grooming (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura), una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive.
- Sexting: parola sincretica che unisce i termini inglesi sex e texting, rappresenta la pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet
- Pornografia: recenti ricerche hanno sottolineato come la maggior parte degli adolescenti reperisca in Rete informazioni inerenti la sessualità, col rischio, spesso effettivo, del diffondersi di informazioni scorrette e/o l'avvalorarsi di falsi miti.
- Pedopornografia: con questo termine si intende qualsiasi foto o video di natura sessuale che ritrae persone minorenni.
- Gioco d'azzardo o Gambling: puntare o scommettere una data somma di denaro, o oggetto di valore, sull'esito di un gioco che può implicare la dimostrazione di determinate abilità? o basarsi sul caso.
- Dipendenza da Internet (Internet Addiction): i/le ragazzi/e che ne soffrono sono spesso inconsapevoli ma, lontani dalla Rete, manifestano presto insofferenza, irascibilità e altri sintomi di disagio.
- Esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (es. contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, ecc.).

## Educazione affettiva

La scuola riveste da sempre anche il compito di educare in senso ampio gli studenti, di formare cioè una serie di competenze relazionali indispensabili per il benessere delle persone, quali l'ascolto, il rispetto reciproco e la capacità di stare insieme. Insieme alla famiglia, la scuola è infatti la più importante agenzia di socializzazione, il luogo dove bambini e ragazzi sperimentano quotidianamente la gestione di rapporti sia con i propri pari che con gli adulti, all'interno di precisi ruoli sociali. Possiamo parlare al riguardo dell'esistenza di un curriculum implicito, ovvero di una serie di saperi, valori e atteggiamenti che vengono veicolati dal contesto scolastico e dalle sue forme di organizzazione, anche se non sono oggetto specifico del processo di insegnamento.

La complessità della società moderna, la nascita di agenzie di socializzazione alternative a quelle ufficiali – in primis, i mezzi di comunicazione – e l'intensificarsi di fenomeni di disagio giovanile quali bullismo, violenza, discriminazione, disordini alimentari, uso di sostanze stupefacenti hanno reso sempre più ineludibile il fatto che a scuola si lavori in ottica di prevenzione, investendo sull'acquisizione delle cosiddette *life skills*, competenze relazionali ed emotive, che possiamo condensare nell'espressione educazione affettiva (si veda al riguardo l'art. 16 della legge 128/2013 che prevede la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico riguardo "all'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere).

Possiamo individuare almeno tre ambiti specifici di approfondimento e intervento:

- educazione al genere: è finalizzata alla decostruzione degli stereotipi e alla prevenzione e al contrasto della violenza legate al genere. La dimensione del genere si presta per approfondire le molteplici differenze dell'identità personale e mette in luce il ruolo decisivo svolto dall'educazione: l'educazione deve mettere i soggetti in grado di confrontarsi con i modelli di femminile e maschile senza esserne limitati, rendendo così la costruzione della propria identità una progettualità consapevole e libera da stereotipi.
- educazione sentimentale: ha come obiettivi l'assertività nelle relazioni, l'autoconsapevolezza, la capacità di comunicare e di gestire le emozioni ed i conflitti, nonché sul contrasto di forme di discriminazione. Affronta le dinamiche relazionali non solo offline ma anche online, partendo quindi dalla ridefinizione del concetto di amicizia, intimità, pubblico e privato legate agli ambienti digitali.
- educazione sessuale: lavora sulla comprensione dei cambiamenti che avvengono nel corpo durante la pubertà, sulla comprensione del proprio orientamento sessuale, sulla gestione dell'innamoramento e delle relazioni affettive, anche a fronte di una continua precocizzazione delle prime esperienze sessuali. Affronta tematiche connesse con i nuovi ambienti digitali, come la disponibilità online di materiale pornografico, il sexting e l'adescamento online.